

PAVIA

Emergenza diabete. Nel 2020 la malattia aumenterà tra i giovani sotto i 15 anni del 70% rispetto al 2005. Ma già da qualche anno l'ambulatorio di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica del San Matteo ha incrementato la sua attività.

«Con l'aumento dell'obesità infantile il diabete di tipo 2, fino a qualche anno fa di pertinenza solo dell'adulto, sta diventando una patologia emergente – conferma l'équipe pediatrica – Tuttavia la forma di diabete più frequente da 0 a 14 anni è il diabete di tipo 1, il cui sviluppo non dipende da errati comportamenti alimentari e sedentarietà, ma è associato ad una predisposizione genetica». Se su un fronte è necessario ritoccare lo stile di vita sin da bambini, sull'altro fronte, quello genetico, è invece fondamentale riconoscere in tempo i sintomi.

Oggi in piazza Vittoria l'Associazione Giovani con Diabete di Pavia (presieduta da Elisabetta Debiaggi), insieme alle endocrinologhe Daniela Larizza e Valeria Calcaterra e alla dietista Elisabetta Montagna saranno a disposizione dei cittadini per consigli, informazioni e per sensibilizzare sul problema del diabete in età giovanile. «E' molto importante divulgare quali sono i sintomi precoci di esordio della malattia (quali l'enuresi notturna, il bere tanto, fare tanta pipì, dimagrire) – spiega Elisabetta Debiaggi – per prevenire la chetoacidosi diabetica, scompenso metabolico frequente all'esordio del diabete di tipo 1, che può portare al coma e alla morte del bambino».

La diagnosi precoce è fonda-

Diabete, giovani a rischio Crescono i malati under 14

Oggi in piazza Vittoria l'associazione dei pazienti insieme a medici e pediatri Debiaggi: «E' importante riconoscere i sintomi in tempo e fare la diagnosi»

In campo tutte le strutture sanitarie

Oggi e domani in piazza Vittoria, nelle sede ex Comitato di quartiere Centro, sarà disposizione dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 anche un gruppo dell'Istituto di cura Città di Pavia con la collaborazione dell'Istituto di Igiene (medici, infermieri, specializzandi, allievi infermieri, dietiste, fisioterapisti, operatori di Scienze motorie, Associazione dei Diabetici pavese adulti e pediatrici, volontari della CRI e della Croce Verde pavese). Verranno misurate glicemia, pressione arteriosa, peso, circonferenza addominale; Anche in fondazione Maugeri l'ambulatorio di Diabetologia sarà aperto dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 (senza prenotazione) per una valutazione del rischio di sviluppare il diabete. Oggi alle 15 in aula Golgi del San Matteo incontro su «Il diabete: la prevenzione è la prima cura».

mentale. L'Agd - che conta un centinaio di iscritti ma ha un raggio molto più ampio di azione in città e provincia - ha sede proprio all'interno della clinica pediatrica del San Matteo. «Abbiamo attivato anche uno sportello psicologico – spiega la presidente – che offre supporto soprattutto alla famiglia. Le mamme, quando apprendono che il loro figlio ha il diabete, entrano in crisi. Soprattutto in vista dell'ingresso a scuola». E' l'idea della somministrazione dell'in-

sulina a preoccupare i genitori. Insieme al timore che il proprio figlio non possa condurre una vita come gli altri. «Sbagliato – dicono i medici –. La diagnosi precoce permette di controllare la malattia». E anche di praticare sport: ha avuto successo lo scorso anno la manifestazione «Diabete sport training», che si è svolta al Cus e ha coinvolto un centinaio di bambini provenienti da tutto il Nord Italia. Cento scolari, dai sei anni in su, affetti da diabete mellito di tipo



L'evento sportivo per i giovani diabetici che si è svolto lo scorso anno al Cus

uno, impegnati in varie attività sportive.

E' in crescita, dicono i pediatri, anche il diabete di tipo 2, che ha le sue radici soprattutto in uno scorretto stile di vita: bambini già in sovrappeso, troppo sedentari che trascorrono il pomeriggio davanti al pc o alla play station, praticano poco sport e seguono un regime alimentare sbagliato.

Il 16 per cento dei bambini pavese è obeso già prima di compiere otto. Più diffuso il

problema del sovrappeso, sfiora il 20 per cento. Nell'ambulatorio di Endocrinologia del San Matteo, arrivano bambini con valori alterati di colesterolo, trigliceridi e insulina, pari a quelli di un adulto. E con quel rotolino alla circonferenza vita che qualche mamma liquida come «un po' di ciccia» e che invece è il primo segnale di allarme del dismetabolismo. Da adulti questi bambini rischiano molto: problemi cardiovascolari, diabete, problemi ortopedici.